

La Consulta conferma il blocco degli sfratti

LA SENTENZA

La Corte Costituzionale ha bocciato il ricorso di alcuni proprietari immobiliari contro la proroga del blocco degli sfratti per l'emergenza Covid. Nella sentenza che deve essere ancora depositata, la Corte ha osservato, in particolare, che il legislatore ha progressivamente ridotto, con l'attenuarsi della pandemia, l'ambito di applicazione della sospensione, destinata comunque a cessare il 31 dicembre 2021. La decisione è contestata dalle associazioni dei proprietari. «C'era una volta il diritto di proprietà» osserva in una nota la Confedilizia. «Potrebbe limitarsi a questa frase il commento alla sentenza con la quale la Corte costituzionale ha giudicato "non fondata" la questione di legittimità del blocco degli sfratti in atto da 582 giorni. Secondo la Consulta, dunque, non contrasta con la Costituzione della Repubblica italiana il fatto che per quasi due anni venga impedita per legge l'esecuzione di provvedimenti giudiziari che hanno ordinato la restituzione ai proprietari di immobili abusivamente occupati». Secondo Confedilizia si tratta di una «requisizione di fatto, niente reddito, niente risarcimenti, in moltissimi casi a danno di famiglie di proprietari a reddito medio-basso».

